

INDUSTRIA 4.0: stato dell'arte, potenzialità e opportunità future nell'Open House di FANUC

Macchine e soluzioni tecnologicamente avanzate, ma anche e soprattutto persone disponibili ad abbracciare il cambiamento e a sfruttarne i benefici attraverso la formazione costante e l'educazione alla flessibilità. In occasione dell'Open House FANUC viene suggerita una nuova interpretazione di Industry 4.0, con un modello produttivo che mette l'uomo al centro.

Si è svolta nei giorni giovedì 25 e venerdì 26 gennaio l'**Open House** organizzata da FANUC presso la propria sede di Arese (MI). Una porte aperte dedicata alla diffusione della conoscenza nei confronti delle tecnologie dirompenti che stanno guidando il cambiamento in chiave Industry 4.0, con l'obiettivo di supportare le imprese ad approfittare del rinnovamento per aumentare la propria competitività e produttività.

Attraverso la partecipazione a tavola rotonda, ai workshop tecnici Robot-CNC-Robomachines e alla visita allo show room dove erano esposte le più evolute soluzioni delle tre divisioni, i Clienti dell'azienda giapponese hanno potuto scoprire come investire in innovazione per migliorare la redditività del proprio business.

La tavola rotonda "**INDUSTRIA 4.0: I passi fondamentali verso il cambiamento e la redditività**", moderata da Enrico Pagliarini, giornalista di Radio24, ha visto confrontarsi FANUC e alcuni suoi partner strategici sul tema del futuro del settore e sull'impatto reale degli incentivi governativi nei confronti del tessuto industriale italiano.

Paolo Guazzotti, Responsabile dell'Area Industria e Innovazione di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza, Maurizio Porta, CEO di **Porta Solutions**, insieme con Stefano Linari, CEO di **Alleantia**, Gabriele Grassi, Responsabile Comunicazione di **Elettric80**, e Marco Ghirardello, General Manager di **FANUC Italia** e VP di FANUC Europe, si sono confrontati su stato dell'arte, opportunità e prospettive che questo particolare momento storico ed economico porge alle imprese, offrendo ai partecipanti all'Open House diversi spunti di riflessione su come approfittare del cambiamento in essere.

A **Paolo Guazzotti** di Assolombarda il compito di fornire una dettagliata istantanea della realtà attuale. Secondo Guazzotti, Industry 4.0 rappresenta un obiettivo a cui tendere ma che ancora oggi risulta difficile da raggiungere pienamente, considerate le insufficienti conoscenze tecnologiche delle aziende italiane. "Un errore da scongiurare è quello di puntare alla produttività fine a se stessa; bisogna invece imparare a concentrarsi sul miglioramento dei processi, sul loro controllo, qualità e responsiveness, sulla realizzazione di prodotti e soluzioni smart e connessi, processi integrati, e l'aumento di redditività arriverà di conseguenza".

I risvolti per quanto concerne l'occupazione prevedono una rimodulazione con una maggior richiesta di profili legati al mondo dei servizi che gravitano intorno all'industria, e la creazione di posti di lavoro a valore aggiunto.

Infine, un insight sul reale impatto degli incentivi fiscali previsti dalle Leggi di Bilancio 2017-2018. Secondo un'analisi di UCIMU, gli investimenti delle imprese sono cresciuti del 68,8% dall'attuazione del Piano Industriale, segno che la voglia di rinnovamento c'è e che le aziende sono sensibili al cambiamento, seppur non ancora del tutto mature. "In futuro sarà necessario spostare l'attenzione da Industria 4.0 a Impresa 4.0, investendo anche nei servizi".

Maurizio Porta di Porta Solutions ha poi sottolineato l'importanza di due aspetti direttamente legati all'innovazione tecnologica: la manutenzione predittiva e il risparmio energetico. Il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti d'America ha quantificato attraverso un'approfondita analisi il valore della manutenzione predittiva: la sua esecuzione comporta un risparmio minimo del 30% in costi di manutenzione reattiva e del 45% in tempi di fermo. Certo, non tutte le imprese dispongono dei mezzi per investire in macchine utensili tecnologicamente avanzate. "Uno degli obiettivi di Porta Solutions per il 2020-2025 è quello di convertire parte del modello di business dalla vendita di macchine utensili alla fornitura del servizio di vendita di ore produttive, in modo che tutti possano avere accesso ai vantaggi di Industria 4.0". Il noleggio di ore produttive consentirà ai Clienti di approfittare della più avanzata tecnologia senza dover necessariamente acquistare il bene, un pay-per-use applicato alle macchine utensili.

"Con un ritorno anche per i finanziamenti concessi dalle banche alle imprese: grazie all'analisi dei dati raccolti dalle macchine in rete, gli istituti creditizi avranno modo di verificare l'effettiva produttività e quindi affidabilità di chi richiede un prestito".

Stefano Linari di Alleantia, partner di Porta Solutions, ha poi approfondito la tematica del risparmio energetico, dimostrando come l'attivazione nel cloud di particolari algoritmi di calcolo avanzato permette di ottimizzare produzione e prestazioni individuando attraverso l'analisi degli indici di efficienza quali componenti, macchine e dispositivi vengono "sfruttati" in maniera ottimale o, al contrario, errato. "Si tratta di mettere in relazione il singolo elemento con la visione d'insieme. Solo così è possibile individuare eventuali punti deboli e correggerli, e realizzare un risparmio di energia effettivo e intelligente".

Gabriele Grassi di Elettric80 ha successivamente spostato l'attenzione sul vero protagonista della Nuova Rivoluzione Industriale: l'uomo. "La vera sfida non è diventare Industry 4.0, ma restarlo nel tempo. Per questo motivo è necessario allenarsi al cambiamento e investire in conoscenza e formazione, così da essere sempre in grado di sfruttare al meglio le innovazioni tecnologiche e convertirsi alla flessibilità".

Un sistema 4.0 che mette l'uomo al centro deve essere user-friendly, oltre che funzionale. "Non serve a nulla progettare applicazioni tecnologicamente complesse se poi ci si dimentica di chi deve utilizzarle sul campo. Pensare il cambiamento in termini di Smart Factory non è sufficiente; occorre puntare alla Smart Evolution, perché solo fornendo alle persone gli strumenti e le competenze si potranno raggiungere i risultati desiderati".

FANUC Italia S.r.l.

Viale delle Industrie 1/A
20020 Arese - MI
Tel. 02 36 015 015
info@fanuc.it

Ufficio stampa FANUC Italia | Vertigo

S.r.l.

Via degli Orombelli 7/A
20131 Milano
Tel. 02 70 60 52 54
Elisa Bellintani bellintani@vertigonet.it

Infine **Marco Ghirardello** di FANUC ha evidenziato come la teoria di Industria 4.0 sia già da tempo realtà negli stabilimenti produttivi FANUC in Giappone, vere e proprie fabbriche interconnesse completamente automatizzate dove tutto viene registrato e analizzato per finalità di controllo qualità e tracciabilità. “Il personale degli stabilimenti giapponesi FANUC è costituito per il 60% da personale adibito a Ricerca e Sviluppo e per il 30% assistenza, il resto sono amministrativi, supervisor e un numero davvero esiguo di operai, segno che l’automazione delle fabbriche è non solo auspicabile, ma realmente possibile”.

Un tipo di produzione così avanzata richiede ovviamente il ripensamento in chiave lean di tutta la struttura aziendale, poiché a nulla serve avere a disposizione dati e valori se poi non esistono né il personale né gli strumenti in grado di interpretarli.

“FANUC sta investendo nella diffusione della conoscenza dell’Intelligenza Artificiale nelle aziende. Ci sono diversi livelli di AI implementabili, ma vogliamo dimostrare che non si tratta di fantascienza: la manutenzione predittiva costituisce il primo passo ed è già da subito alla portata di tutti, perché attraverso la programmazione ragionata di interventi di manutenzione si possono ridurre i tempi di fermo, ottimizzare l’uso dei componenti e la loro vita, e di conseguenza risparmiare tempo, energia e denaro e aumentare la competitività. Il machine learning e il deep learning sono passi altrettanto importanti ma successivi”.

FANUC sostiene l’introduzione delle nuove tecnologie nelle aziende attraverso l’implementazione della piattaforma IIoT **FANUC FIELD**, e delle applicazioni **MT-Link*i*** (che attiva il collegamento in rete di macchine e dispositivi, anche di terze parti, per scopi di manutenzione preventiva) e **Zero Down Time ZDT** (servizio integrato nei robot FANUC che ne attiva il monitoraggio da remoto via cloud).

###

FANUC Italia S.r.l.

Viale delle Industrie 1/A
20020 Arese - MI
Tel. 02 36 015 015
info@fanuc.it

Ufficio stampa FANUC Italia | Vertigo

S.r.l.

Via degli Orombelli 7/A
20131 Milano
Tel. 02 70 60 52 54
Elisa Bellintani bellintani@vertigonet.it